

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 80 del 10 marzo 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: FONDERIA ARTISTICA RUOCCO s.r.l, Attività: fonderia ,con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla Via provinciale 168 lotto A interno 4.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante pro tempore della **Ditta FONDERIA ARTISTICA RUOCCO s.r.l**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di oggetti in metallo ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 Kg" e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche"***;

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 29/12/08 con prot. n. 1075643, e correlata di relativa relazione a firma del tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative.

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 16/02/09 e conclusa in data 21/12/09, il contenuto dei cui verbali si richiama:

l' **ARPAC** ha espresso **parere favorevole**

l'**ASL** ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

- che, ai sensi dell'art. 14 quater comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune, assenti in conferenza;

- che la Conferenza di Servizi a conclusione, si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sez. n. 21605 del 30/12/2008);

- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i non sana la mancanza di altre autoriz-

zazioni richieste per l'espletamento delle attività;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, la **Ditta FONDERIA ARTISTICA RUOCCO s.r.l.**, con sede legale nel Comune di NAPOLI in Via provinciale 168 lotto A interno 4, per l'attività di fonderia e saldatura, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **semestrale e prevedere** la sostituzione dei filtri con cadenza annuale

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **autorizzare** la ditta **FONDERIA ARTISTICA RUOCCO.s.r.l.**, con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per attività in di fonderia in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **“Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 Kg” e “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”**;

CAMINO	provenienza emissioni	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	Concentrazione Mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	caldaia forno di essiccazione, alimentata a metano con potenzialità di 600.000 Kcal/h		900			Ad acqua
E2	forni fusori con 2 caldaie alimentate a metano con potenzialità di 360.000 Kcal/h	NOx SOx polveri tot.	36.000	15 3,6 1,2		Ad acqua
E3	spazzolatura e levigatura	Polveri (rame)	7.500	0.53		Filtri a tasche

E4	saldature	polveri manganese ossido di azoto	1500	0,11 0,0011 0,27	1,6 0,016 0,4	carboni attivi
-----------	------------------	--	-------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- l'altezza del camino deve essere almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici nel raggio di 10 metri;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

☞ ① l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

☞ ② la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

- di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
- di notificare** il presente provvedimento alla **Ditta FONDERIA ARTISTICA RUOCCO s.r.l.**, con sede legale e operativa in Napoli alla Via provinciale 168 lotto A interno 4, esercente l'attività di fonderia;
- di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli**, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi